

il Seme

n° 63 Ottobre 2025

5xmille
AIUTARCI NON TI COSTA NIENTE
Associazione Nostra Signora della Pace
c.f. 92005590507

**CRONACHE, PROGETTI, TESTIMONIANZE,
DALL'ANGOLA**



Nel cuore dell'uomo c'è l'anelito alla libertà, alla pace, alla giustizia...

Quando l'ingiustizia è evidente ma il popolo non ha voce, si può solo gridare a Dio...

Attualmente in Angola il **cibo di base** ha prezzi altissimi da quando la benzina e il gasolio sono aumentati. Tutto costa così tanto, e i salari sono sempre allo stesso livello... chi mangia una

volta al giorno è considerato ricco...!

Oltre all'alimentazione, le altre due esigenze di base sono **la salute e la scuola.**

Purtroppo si stanno moltiplicando le cliniche private dove per tutto si deve pagare. Questo perchè all'Ospedale si va per morire...non lavorano seriamente. Ti mettono il foglio con le prescrizioni sotto la testa e se non hai i soldi per comprarle, resti lì...senza cibo, senza medicine...e con le logiche conseguenze...

È la scuola, la scuola che dovrebbe preparare gli uomini e le donne per governare il paese nel futuro... vivono la più grande sfida dopo che tutte le tasse per il pagamento delle rette mensili per le scuole superiori sono triplicate...

E così Josè, Elson, Jinga etc....hanno rinunciato a studiare perchè la tassa corrisponde al salario del papà e in casa sono 6, 7, 8 o più figli... Le mamme anche se vanno a fare le pulizie nelle case delle signore, guadagnano la metà del costo della retta scolastica. Si vive una situazione assurda, solo i figli dei "grandi" possono studiare e il futuro del paese sarà nelle loro mani... Noi con l'aiuto che riceviamo cerchiamo di aiutare qualcuno ma il problema è generale e gravissimo e spacca il cuore....

I giovani il mese scorso sono scesi in piazza per protestare e lo "STATO" ha messo in funzione la polizia che ha sparato ammazzandone centinaia e mettendone in carcere migliaia...

Questo succede quando si anela ad una libertà lontana, ad una pace e giustizia che ancora si devono sognare....

È al mattino presto, all'alba, si vedono, sui sentieri che vanno ai campi, file di uomini, donne, bambini, tutti con la zappa sulla spalla. Percorrono chilometri a piedi per arrivare alla loro terra e passare la giornata lavorando... aspettando poi la pioggia dal cielo ...





e pregando che i ladri, anche loro affamati, non vadano a raccogliere per

primi i frutti del loro lavoro...

FORMAZIONE

Terminato il periodo di formazione nel Monastero di Valsereana, due giovani Sorelle del Soke sono rientrate nel loro Monastero. Ecco alcuni stralci della lettera di Madre Manuela dopo il loro rientro:

Carissima Madre e Sorelle,
le nostre due figlie sono tornate esultanti di allegria e gratitudine... Dopo aver perso la coincidenza... hanno aspettato qualche ora in aeroporto... il resto tutto bene fino a Luanda. Noi eravamo là all'ora stabilita... tutti uscivano, loro no... Poi ho visto dei voli al vento. Ho fatto un salto di felicità... Quando ci siamo abbracciate il mondo dell'aeroporto ha dovuto fermarsi e contemplare. Dopo cinque minuti di pianto, riso e danze siamo uscite.

Siamo arrivate al Soke solo fermandoci per fare benzina... Erano le 18,00 del giorno dopo quando abbiamo visto la Croce illuminata indicarci chiaramente il luogo della Casa di Dio e nostra. Claxon, campane, abbracci, valige e... festa, tanta festa. Poi cena, racconti incrociati, riso e gioia di ritrovarci... Abbiamo ascoltato la loro gratitudine per il grande amore ricevuto, la formazione, la comprensione di tutta la Comunità. Manuela

Al 30 settembre 2025 abbiamo raccolto per le opere in Angola

- Beneficenza Bottega Verde € 60.000,00
- Beneficenze di tutti voi benefattori € 13.600

PROGETTI ANGOLA 2025

- Case, sostentamento, aiuti vari per famiglie povere dei villaggi intorno al monastero € 32.000
- Rifornimento gratuito di medicinali e analisi (per una media di 6 ammalati al giorno), costo giornaliero a persona € 12 – costo mensile: € 1.800.
- Progetto villaggi intorno al Soke sostegno di gruppo a distanza.
- Aiuto per studiare (alloggio, vitto, indumenti, spese scolastiche) a 25 ragazze e ragazzi dei villaggi ospitati presso Case religiose a Huambo: € 300 per ciascuno.
- Contributo alla Missione del Bailundo che sostiene 33 ragazze nello studio, 12 bambini abbandonati e un Ospedale per gente molto povera.
- Contributo per il Centro di Accoglienza di pd. Marcelino per ragazzi in difficoltà € 700 al mese
- Impianto idrico per la cooperativa agricola.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Nel gennaio dell'anno 2000 nasceva la piccola Associazione Nostra Signora della Pace. Sono trascorsi ormai 25 anni dalla costituzione e nel 2021 è diventata una O.d.V. iscritta al Terzo Settore.

Suor M. Laura Rossi Zanetti fu tra le fondatrici, curò l'aspetto economico seguendo, pertanto, le vicissitudini iniziali delle opere: prima in terra d'Angola, poi in terra siriana. Certamente l'Angola aveva un posto speciale nel suo cuore essendosi più volte recata al Soke e avendo constatato personalmente l'infinito bisogno materiale e umano di quella terra. I collaboratori, che si mettevano a disposizione per organizzare container carichi di aiuti umanitari, o per offrire le loro competenze tecniche e lavorative recandosi direttamente sul posto, erano da lei accolti con gioia riconoscente. Per non parlare di tutto il lavoro svolto per proporre il sostegno a distanza dei bambini e delle famiglie in stato di necessità. Ora segue tutto e tutti dal cielo dove il Signore l'ha chiamata a celebrare il suo giubileo di professione monastica che stavamo preparando in terra. Un ictus imprevedibile in poco tempo l'ha chiamata alla Vita col suo Signore che tanto amava.

SUOR MARIA LAURA
ROSSI ZANETTI



Per sostenere le attività dell'ASSOCIAZIONE
- cc postale 12421541
- cc bancario - INTESA SANPAOLO -
IBAN: **IT61M0306909606100000002047**
BCITITMM
Intestazione: **Ass. Nostra Signora della Pace**
SPECIFICARE LA CAUSALE
(Angola - Azer - Fondazione Monasteri)
I contributi sono detraibili ai sensi
Dell'art. 83 del Codice del Terzo Settore
I dati personali saranno trattati ai sensi del GDPR –
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo
e del Consiglio del 27 aprile 2016



MONASTERO FONSPACIS, AZER

Il **14 marzo 2025** abbiamo compiuto **20 anni** dal nostro arrivo in Siria. Vent'anni ricchi di sfide, di grazie, di dolore e di speranza, di distruzione e di bellezza. Come ha detto scherzando una di noi, vent'anni in Siria - di questi tempi - sono come centocinquanta in Italia o in Francia.

Festeggiamo dunque il nostro 150°!

Abbiamo potuto sentire la mano di Dio che ci ha accompagnato, anzi che ci ha preceduto e ci ha guidato passo dopo passo. E insieme alla presenza di Dio, la vostra preghiera ed amicizia.

Nel 2004 iniziava la preparazione della Fondazione a Valserena e il 14 marzo 2005 siamo partite definitivamente in quattro (Sr Marita, sr Mariangela, Sr Adriana, Sr Marta Luisa) per stabilirci nel quartiere di Midan, accolte dal Vicario Apostolico Latino di allora, Mons. Giuseppe Nazzaro. Ad Aleppo siamo rimaste cinque anni e mezzo, conoscendo un po' la realtà delle chiese e delle genti di Siria, muovendo i primi passi nel mondo arabo e cercando nel frattempo il terreno adatto.

Dal 2006 abbiamo cercato, trovato e comprato il terreno ad Azer, e celebrato nel 2008 il primo atto ufficiale sul luogo dell'installazione, cioè l'impianto della Croce di Fondazione. Fino al trasferimento definitivo nel settembre 2010. Il 14 Settembre, festa dell'Esaltazione della Croce, diventa così la data di inizio della Vita Regolare ad Azer. Pochi mesi dopo, nel marzo 2011, comincerà anche la guerra vera e propria in Siria. E ci passeremo nel mezzo.

Nel frattempo altre sorelle hanno condiviso con noi la vita di Fons Pacis, chi per qualche mese, chi per più anni! In tanti ci chiedevano come stiamo... Noi bene, di per sé, rispondevamo. Ma sospese, come tutti qui. La gente è inquieta, nessuno si sente sicuro. C'è come una cappa di incertezza e oppressione che non si era mai sentita, neppure durante gli anni più pesanti della guerra. Perché non si vede un orizzonte. La vita è andata avanti. Tutto quello che potevamo fare, lo abbiamo fatto. La preghiera è diventata più intensa, più accorata. I lavori sono continuati, là dove è stato possibile. I cementi armati sono ormai tutti finiti, tranne la parete sopra l'abside (che si sta facendo direttamente in pietra).

Poi, per la comunità, c'è stato un passaggio forte. In meno di un mese, due delle quattro fondatrici sono scese nella terra, salite nel cielo. Se è vero che il regno dei cieli va preso un po' anche con la forza, allora benediciamo il Signore per la forza del dono della vita (e di tutte se stesse) di queste due sorelle, pietre fondatrici, che una dopo l'altra, nel mese di maggio, dedicato a Maria, hanno pronunciato un voto di stabilità in questa terra di Siria, bagnata dal sangue della violenza ma anche da quello di tanti martiri e santi che hanno fecondato la chiesa ed anche la vita monastica.

La prima è stata suor Maria Rita Mantovani: nata nel 1946 ad Adria (Italia), laureata in medicina, è entrata nel monastero cistercense di Valserena nel 1973 e ha emesso la professione solenne nel 1979. L'8 maggio 2025, memoriale dei fratelli di Tibhirine, venuti ad accompagnarla nel grande passaggio, sigillo indelebile sulla sua vocazione tanto amata e sofferta, suor Marita ha celebrato la sua vera Pasqua. In un attimo, un'ora, due, era già nelle braccia del Padre. Aveva 79 anni e da 49 era monaca.

A distanza di sole tre settimane abbiamo accompagnato un'altra sorella attraverso il passaggio alla vita eterna. Suor Adriana (Andreana in realtà) Montixi è morta la mattina del 31 maggio, festa liturgica della Visitazione. Ancora una volta una data significativa, quella in cui le comunità della nostra filiazione di Valserena rinnovano la consacrazione di ciascuna sorella a Maria, e una festa significativa per i nostri fratelli di Tibhirine, che nella Visitazione vedevano il mistero della loro presenza in terra d'Islam come portatori del Cristo e della sua salvezza.

Il villaggio ci è stato vicino. I nostri operai, i nostri vicini, già sapevano cosa fare, ed hanno preparato tutta la chiesa e il cimitero. Il corpo di suor Adriana ha ricevuto, come quello di suor Marita, la doppia benedizione secondo i due riti (latino e maronita) segno bello di comunione e di unità. Anche i nostri operai musulmani erano presenti ed hanno aiutato a portare la bara.

Le signore ci hanno offerto il loro aiuto, hanno preparato il



caffè cerimoniale, e dopo che abbiamo preparato le Sorelle con l'abito monastico, è cominciata la veglia di preghiera insieme



Suor Marita

anche a tanti che ci hanno fatto visita. Ci hanno commosso le lacrime di tante persone.

Le parole dell'omelia hanno illuminato il senso cristiano di dare la vita con gioia per il Signore, con il sorriso sulle labbra, là dove il Signore ci ha posti, nella semplicità della vita quotidiana. L'esperienza di due funerali e due sepolture nel segno della speranza, con il cimitero luminoso e fiorito, ha aiutato molti a sentire il Signore presente in mezzo al suo popolo.

Le sorelle di Fons Pacis.



Suor Adriana

Italia, Terra di Missione
FONDAZIONE MONASTERI ETS

**È NATA L'ASSOCIAZIONE
CROCE GLORIOSA**

*Al 30 settembre 2025
per le opere in Siria sono giunti
€ 3.200
Grazie!*

Cosa faccia la Fondazione Monasteri, non è sempre facile spiegarlo, dato che l'aiuto a una comunità o anche a una singola monaca coinvolge storie di persone che hanno diritto alla loro privacy. Con la nascita in questo anno 2025 dell'Associazione Croce Gloriosa, ci sembra tuttavia giunto il momento di accennare a questa storia di cui particolarmente ci rallegriamo: 6 sorelle che hanno dovuto lasciare il loro monastero che veniva soppresso per volontà superiore - notizie di tutti i giorni direte. Ma queste sorelle non erano anziane, 5 erano giovani, la sesta, anziana, non ha voluto lasciarle. Così una Noemi e 5 piccole fedeli Ruth, col loro fagottello in spalla, si sono avviate per una strada sconosciuta; sono in effetti straniere e non potevano usufruire dell'aiuto delle loro famiglie. Altre sorelle sono state convinte a disperdersi in comunità religiose loro indicate; queste, forti solo della loro comunione e della fedeltà al Signore che le ha chiamate, hanno abbracciato la Croce e ne hanno scoperto la Gloria,

l'altra faccia della sofferenza accettata. Sono accolte in una diocesi, dalla paternità del suo pastore e dall'amore della popolazione; hanno una casa piccina piccina che si allargherà, speranza che anche il loro gruppo si allarghi. Hanno una bella chiesa in cui cantano come usignoli le lodi del Signore, sono operose come api. Il popolo che le circonda le ama e le sostiene. A Gloria di Dio e nell'amore alla Sua Passione. Amen



È possibile sostenere la Fondazione Monasteri facendo una donazione su questo conto corrente bancario:

**IBAN: IT62W0306909606100000184624
BCITITMM**

**INTESA SANPAOLO
usufruendo dei vantaggi fiscali a norma
dell'Art. 83 del Codice del Terzo Settore.**

Fondazione Monasteri
Via dell'Angelo Custode, 64 - 40141 Bologna
C.F. 91312310377
<http://www.fondazionemonasteri.it>

*Al 30 settembre 2025
grazie alle vostre donazioni
la Fondazione Monasteri
ha ricevuto: € 450.
Grazie!*

Per ricevere il Seme per posta elettronica iscriversi sulla pagina <https://www.nostrasignoradellapace.it/newsletter/>

Il Seme - Direzione Redazione: Associazione Nostra Signora della Pace c/o Monastero Cistercense Valserena - Trappiste, Via Provinciale del Poggetto, 48 - 56040 Guardistallo (PI) - Tel. 0586/655072 - Fax 0586/650494 - info@nostrasignoradellapace.it - <https://www.nostrasignoradellapace.it/> - Direttore Responsabile: sr. M. Francesca Righi - Stampa: Eurostampa - Cecina (LI) - Aut. del Tribunale di Livorno N° 16/02 del 18/11/2002